

nell'interesse di tutti i paesi del Melfese, nonchè all'esecuzione di lavori di ampliamento delle stazioni ferroviarie di Rionero-Atella-Ripacandida e di Barile, da gran tempo reclamati da quelle popolazioni, per necessità del movimento commerciale ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DE SETA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non posso dare risposta migliore all'onorevole Longo che leggendo ciò che mi ha comunicato la Direzione generale delle ferrovie, che cioè il numero dei viaggiatori non consente aumento di treni sulla linea di Foggia-Potenza e che sono in corso i progetti per l'ampliamento delle stazioni di Rionero-Atella-Ripacandida e di Barile.

Di tali progetti non mancherò di sollecitare la presentazione e l'attuazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Longo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

LONGO. Mi duole di non potermi dichiarare soddisfatto della risposta che l'onorevole sottosegretario di Stato ha dato alla mia interrogazione. Egli non ha voluto lasciarmi concepire neppure la speranza di un possibile miglioramento del servizio ferroviario tra Foggia e Potenza, nè mi ha dato alcun preciso affidamento in ordine al tempo in cui potranno eseguirsi i lavori di ampliamento delle stazioni ferroviarie di Rionero-Atella-Ripacandida e di Barile.

Consenta quindi la Camera che io mi faccia eco delle doglianze che da molti anni si ripetono dalle popolazioni, dai Consigli comunali e dalla Camera di commercio della regione che ho l'onore di rappresentare.

In ordine al miglioramento delle comunicazioni ferroviarie tra Foggia e Potenza, occorre tener presente che solo due treni al giorno sono in partenza da Foggia, il 3574 alle ore 6.50 ed il 1981 alle 11.45, di guisa che, dopo mezzogiorno, non vi è altro modo per recarsi nei paesi di quella linea, poichè il treno 3575, in partenza da Foggia alle 18.20, si arresta a Rionero. Sarebbe quindi necessario che, come si praticava per lo innanzi, questo treno proseguisse fino a Potenza, dove potrebbe giungere verso le ore 24, rendendo così possibile la coincidenza in quella stazione con i treni notturni per Metaponto e per Napoli.

Sarebbe inoltre necessario far partire da Potenza un altro treno verso le 13.30, onde rendere agevoli le coincidenze con i treni

che provengono da Napoli e da Metaponto, rispettivamente alle ore 13.14 e 13.29.

Ed occorrerebbe infine dare un maggiore intervallo fra l'arrivo del treno 3574 a Foggia e la partenza del treno 1981 da Foggia, perchè l'intervallo attuale di una sola ora e 35 minuti (quasi sempre ridotto per i soliti ritardi dei treni) è insufficiente al disbrigo degli affari delle persone che si recano a Foggia, e le costringe o ad aspettare il treno delle 18.20, ovvero a pernottare a Foggia se debbono proseguire oltre Rionero.

Inoltre la necessità del miglioramento del servizio ferroviario fra Potenza e Foggia è generalmente sentita anche sotto un altro duplice aspetto: quello cioè delle coincidenze a Potenza e del servizio di vetture.

A che giovano le immediate coincidenze dei treni in partenza per Foggia con quelli provenienti dalla linea di Napoli, se non ad una maggiore molestia dei viaggiatori, quando esse, senza esagerazione, vanno perdute alla stazione di Potenza settanta volte su cento?

E siamo inoltre facilitati da treni lumaca, composti di locomotive e carrozze di scarto...

PRESIDENTE. Favorisca di concludere onorevole Longo, oppure si riservi di presentare una interpellanza; non posso consentirle di eccedere i limiti fissati dal regolamento.

LONGO. Onorevole Presidente, non debbo aggiungere che poche altre parole in rapporto ai lavori di ampliamento delle stazioni ferroviarie di Rionero-Atella-Ripacandida e di Barile.

Noi abbiamo tutte le ragioni per dolerci della insufficienza dei binari e dei materiali di manovra in queste stazioni di fronte al grande sviluppo che ha acquistato il traffico specialmente negli ultimi anni.

Le stazioni di Rionero e di Barile sono rimaste al 1903 perfettamente nelle stesse condizioni nelle quali sursero, con la costruzione delle linee Ofantine, circa venti anni or sono, mentre da allora il traffico locale ha avuto un immenso sviluppo.

La stazione di Rionero, oltre degli altri paesi che di essa si giovano, serve ad una popolazione costituita dai tre comuni che le danno il nome, di oltre 20,000 abitanti ed alla esportazione di molti prodotti agricoli ai quali si sono aggiunte industrie fiorentissime di legnami, di carboni, di pozzolane, di acque minerali. Soltanto il com-